I.S.I.S.S.
F. DA COLLO

FORMAZIONE DOCENTI

I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO IN ADOLESCENZA

Conegliano, 11 dicembre 2019

Dott.ssa Emanuela Fornasier

psicologa - psicoterapeuta

PUNTO TONDO

Centro di Psicologia
Conegliano – Farra di Soligo

Argomenti della giornata

…..ADHD… → Disturbo da Deficit di Attenzione /Iperattività

↓

….e di ADHD in adolescenza….

…..DOP… → Disturbo Oppositivo-Provocatorio

…..DC… → Disturbo della Condotta

I disturbi del comportamento in età evolutiva: un fenomeno recente?

Noi viviamo in un'epoca decadente.
I giovani non rispettano più i loro genitori; sono sgarbati ed irrequieti.

Frequentano taverne e non hanno sufficiente autostima.

Iscrizione su una tomba egizia, circa 3000 a.C.

Circa il 75% dei disturbi emotivi e comportamentali degli adulti è preceduta da disturbi ad esordio prima dei 18 anni (almeno il 50% prima dei 15 anni)

La psicopatologia infantile è spesso diversa da quella che ritroveremo nell'adulto (sviluppo eterotipico)

Definire le traiettorie evolutive è fondamentale per la prevenzione e la diagnosi precoce

ADHD: disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività

etichetta diagnostica utilizzata per descrivere una popolazione eterogenea e vasta di bambini che presentano una serie di problemi, le cui manifestazioni più evidenti riguardano la difficoltà a mantenere l'attenzione e a controllare l'impulsività e il movimento (Cornoldi, De Meo, Offredi, Vio, 2012).

Sintomi cardine dell'ADHD

Deficit di attenzione

Iperattività

Impulsività

IPERATTIVITA'

* Incapacità di stare fermi

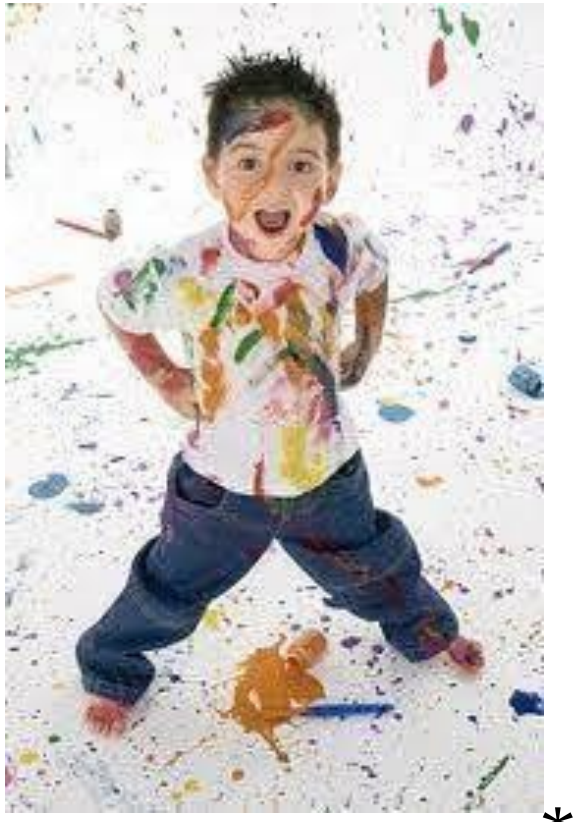
* Attività motoria incongrua e afinalistica

* Gioco rumoroso e disorganizzato

* Eccessive verbalizzazioni

* Sensazione soggettiva di instabilità e tensione (adolescenti ed adulti)

*** Limitate possibilità di inibizione motoria**



IMPULSIVITA'

* Difficoltà di controllo comportamentale

* Incapacità a differire la risposta automatica ad uno stimolo (es. una domanda)

* Scarse capacità di riflessione

* Difficoltà a rispettare il proprio turno

* Tendenza ad interrompere gli altri

* Tendenza ad esporsi a situazioni pericolose, con possibili danni fisici

**** Difficoltà nel valutare le conseguenze di un'azione***

INATTENZIONE

* Disturbo di attenzione focale e sostenuta

* Distraibile da stimoli anche molto banali

* Difficoltà nel seguire un discorso

* Incapacità ad autoorganizzarsi

* Interruzione di attività iniziate

* Ruolo parziale della motivazione

* Difficile esecuzione di compiti scolastici, attività quotidiane, gioco

*** Evitamento di attività che richiedono sforzo cognitivo**

TEMPO COGNITIVO LENTO

(Barkley, J Child Adolesc Psychology, 2012)

Una parte dei soggetti con ADHD disattento (senza iperattività) presenta sintomi di inattenzione «pura»:

* Sognano ad occhi aperti, restare incantati
* Annebbiamento mentale, confusione
* Letargia, apatia e sonnolenza
* Rallentamento motorio
* Ipoattività, pigrizia, indolenza
* Trascuratezza, perdere oggetti facilmente
* Lentezza esecutiva (processazione, reazione)
* Non differenza tra maschi e femmine

TEMPO COGNITIVO LENTO

(Barkley, J Child Adolesc Psychology, 2012)

Rispetto agli ADHD presentano:

* Sono introspettivi e sognanti, si trascurano, poco motivati, mancano di energia in attività quotidiane

* Timidezza e lentezza possono essere interpretate come distacco o disinteresse

* Nei gruppi sono più ignorati che rifiutati (non sono intrusivi/aggressivi)

* Minore disturbo oppositivo-provocatorio o della condotta

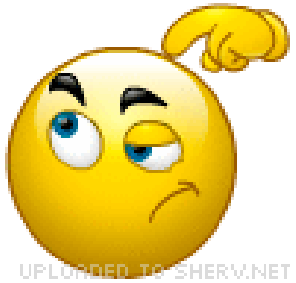
* Ritiro sociale o passività sociale con i coetanei

* Disturbi di apprendimento (25-50%, soprattutto in matematica)

* Maggiori sintomi internalizzanti (ansia, depressione)

I SINTOMI

In altre parole….



...devono essere più gravi di quelli rilevati in altri bambini della stessa età

...devono essere più gravi di quelli rilevati altri bambini dello stesso livello di sviluppo

...devono essere presenti in almeno due contesti diversi (per es.: famiglia, scuola..)

…devono creare gravi problemi nella vita quotidiana

Da cosa è causato l'ADHD?

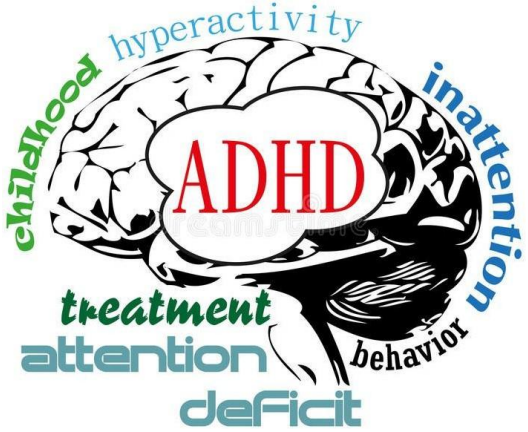
Origine NEUROBIOLOGICA

↓

Fattori ambientali

Qual è la sua incidenza? → Dal 3 al 5% della popolazione scolastica

Si «guarisce» dall'Adhd? → L'ADHD non è una malattia, ma un funzionamento neuroevolutivo diverso….



Fattori individuali

(fattori biologici, temperamento, distorsioni ed errori cognitivi)

A livello neurobiologico:

la ricerca scientifica suggerisce che i bambini/ragazzi con ADHD, DOP hanno un deficit di funzione dopaminergica (striato) che può essere responsabile delle disfunzioni esecutive, e una disfunzione noradrenergica responsabile dell'estrema variabilità dei tempi di reazione

Ovviamente è tutto molto più complesso di così: il concetto chiave è che c'è un funzionamento dei circuiti cerebrali che è diverso rispetto allo sviluppo tipico, e questo funzionamento è la **causa principale** dei sintomi e dei segni dell'ADHD

Funzioni esecutive

Talamo
Nuclei della base
Corteccia prefrontale

Meccanismo di facilitazione delle decisioni basato su
- Inibizione delle informazioni irrilevanti
- Mantenimento e manipolazione delle informazioni utili Al successo del mio comportamento

deficit nelle funzioni esecutive

*Inibizione della risposta → Difficoltà di autoregolazione
- motoria
- emotiva

*Memoria di lavoro
- verbale
- Visuo-spaziale

*Flessibilità

*Vigilanza

*Pianificazione e controllo dell'interferenza

Disturbo oppositivo-provocatorio (DOP)

Quando un bambino o un adolescente mette in atto, nei confronti degli adulti, una serie di atteggiamenti e comportamenti negativi tipo:

- **Rifiutare di rispettare le richieste e/o le regole**
- **sfidare o fare irritare deliberatamente genitori o insegnanti**
- **accusare gli altri per i propri errori e per il proprio cattivo comportamento**
- **essere litigioso e collerico**
- **essere permaloso e facilmente contrariabile**
- **essere arrabbiati e rancoroso**
- **essere polemico/provocatorio e vendicativo**

Disturbo oppositivo-provocatorio (40-80%)

* l’ADHD contribuisce e talora causa il DOP (a causa di una disregolazione emozionale)

* questo può spiegare la scoperta che i trattamenti per l’ADHD riducono il DOP, quando sono molto precoci

* alcuni DOP sono correlati a famiglie disgregate

* una scadente genitorialità può derivare da ADHD parentale

* un precoce DOP predice la persistenza dell’ADHD durante lo sviluppo

Disturbo della condotta

Consiste in modalità di comportamento ripetitiva e persistente di violazione di regole/norme appropriate per l'età o dei diritti fondamentali degli altri…..

* Aggressioni ad animali o persone

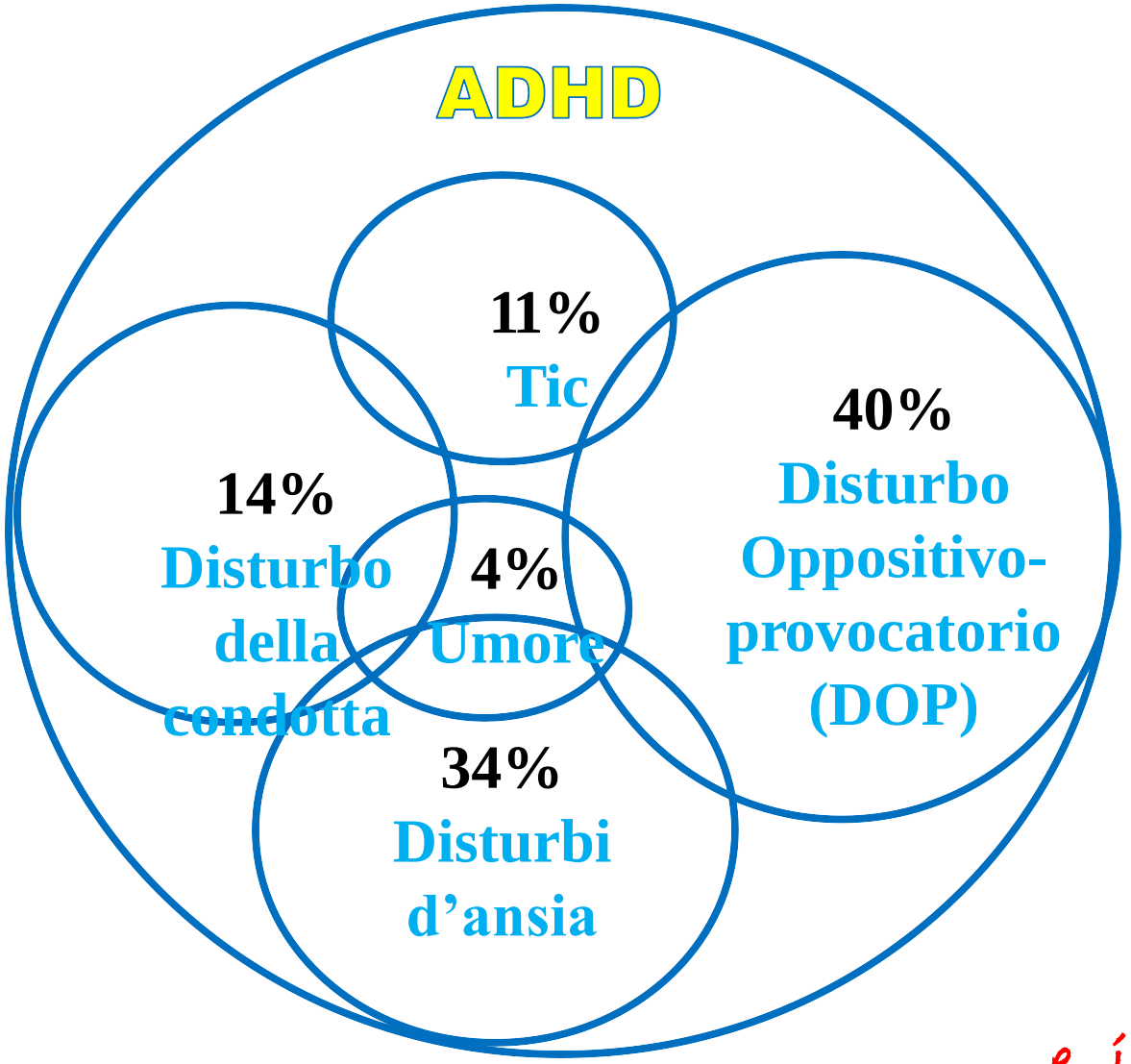
* Distruzione di proprietà

* Frode o furto

* Gravi violazioni di regole

L'esordio precoce predice una diagnosi peggiore e un aumento di rischio di disturbo antisociale di personalità e di disturbo da uso di sostanze in età adulta

Comorbidità……



Studio MTA, 1999

….e i DSA????

Cosa significa essere adolescenti con disturbi di comportamento

I nostri ragazzi hanno difficoltà a:

Selezionare e focalizzarsi su stimoli rilevanti nell'ambiente:

* Procrastinano i compiti e i lavori noiosi

* Faticano a focalizzarsi sulle scelte…..

* Emotivamente sovraccarichi…

* Difficilmente portano a termine qualcosa

* Difficoltà in tutti i compiti che dal loro punto di vista non sono interessanti e/o richiedono di fronteggiare un complesso ordine di stimoli mentali

Mantenere la concentrazione e resistere alla tentazione:

* Iniziano un compito «noioso»…e lungo la strada si focalizzano su altro, lasciando il compito incompleto o lo completano successivamente in modo non adeguato

* Spesso stimoli visivi, uditivi e cinestetici competono per raggiungere attenzione dell’adolescente: attività che richiederebbero un tempo limitato di esecuzione diventano molto più lunghe…

Tendenza ad annoiarsi molto facilmente (difficoltà a mantenere lo sforzo attentivo in coerenza con il compito)

* Si annoiano facilmente con attività ripetitive o poco stimolanti, specie in compiti lunghi e noiosi

* Spesso vanno alla ricerca di esperienze nuove ed eccitanti per mantenere vivo il loro interesse

* Comportamenti a rischio

Difficoltà di organizzazione e di recupero delle informazioni apprese

* Difficoltà a programmare le priorità

* Percezione distorta del tempo che passa

Difficoltà di passaggio da un'attività all'altra

* Eccessiva focalizzazione su un solo dettaglio della situazione

* rigidità

IMPULSIVITA'

* Bassa capacità di controllo degli impulsi

* Difficoltà ad attivare risposte inibitorie

Difficoltà a dilazionare la ricompensa

* Sceglie il piacere immediato anziché la soddisfazione futura

* Non riflette sulle conseguenze delle proprie azioni

* Grossa difficoltà ad adeguare il comportamento a regole esterne

Impulsività cognitiva

* Difficoltà ad essere precisi nell’esecuzione di un compito

Dal punto di vista emotivo

* frustrazione

* Bassa autostima

* agitazione

*Malumore e/o sovraeccitazione

* collera

* Improvvisi scatti di rabbia o violenza con risposte aggressive fisiche e verbali (verso sé stessi e verso gli altri)

Fattori di rischio:

*Presenza di familiari con le stesse fragilità → genetica / ambiente

*Comorbilità con altri disturbi

*QI nella fascia bassa della norma

*Relazioni familiari disorganizzate

MANCATA ACCETTAZIONE DEL PROBLEMA da parte di genitori e insegnanti

Fattori Di Miglioramento

*Buon funzionamento cognitivo

*Assenza di altri disturbi

***Comprensione** del problema da parte di genitori e insegnanti

*Accettazione delle caratteristiche del bambino/ragazzo

*Presenza di poche regole comprese, condivise e non arbitrarie

*Atteggiamento riflessivo di chi circonda il bambino

*Valorizzazione dell’accuratezza (non della velocità)

*Supporto di professionisti specializzati per supportare il ragazzo e la famiglia

Passaggi critici

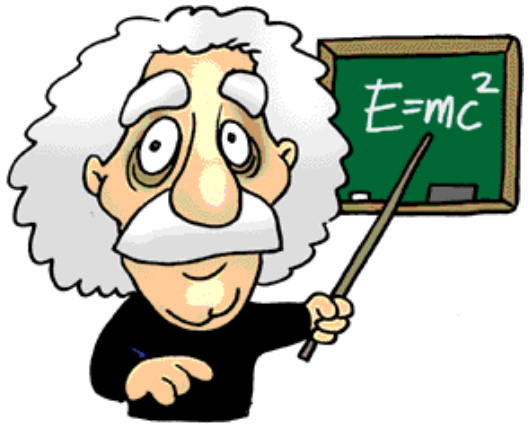
* diagnosi: **comprensione e accettazione**

* Intervento **precoce**
  * bambino
  * famiglia
  * scuola

* Pianificare interventi **«life span»,** che accompagnino il bambino all'ingresso della vita adulta

* Cambi di scuola
  * Ingresso prima elementare
  * Ingresso prima media
  * Ingresso prima superiore
  * università
  * Mondo del lavoro

Quali sono gli esiti di ADHD non trattati….
(Barkley, febbraio 2018)



Nel settore educazione

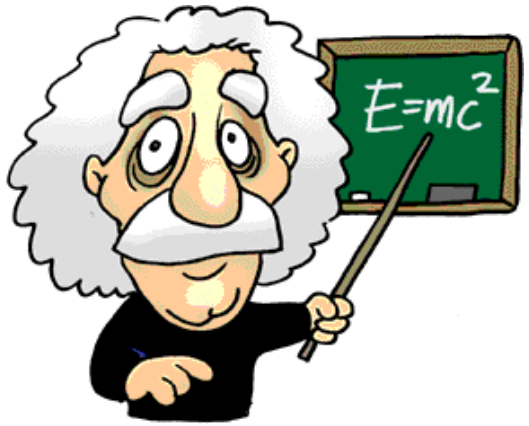
Più bocciature (20-45%)

Tassi di espulsione più elevati

Percentuali di abbandono più alte

Media scolastica più bassa (anche a fronte di quozienti intellettivi elevati)

Quali sono gli esiti di ADHD non trattati….
(Barkley, febbraio 2018)



Problemi nel settore lavoro

Entrata nel mondo del lavoro a livello non/semi qualificato

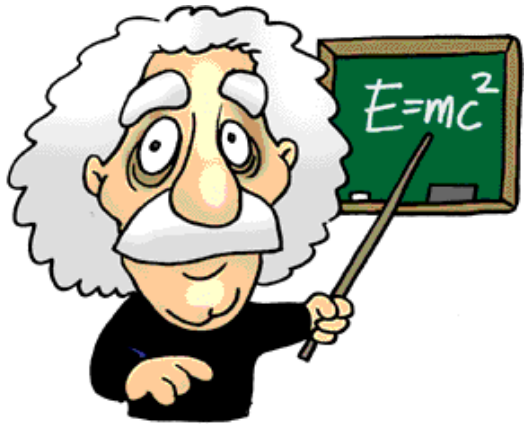
Maggiori probabilità di disoccupazione

Più probabilità di essere licenziato

Cambio di lavoro più frequente

Più sintomi di ADHD/DOP sul posto di lavoro

Quali sono gli esiti di ADHD non trattati.... (Barkley, febbraio 2018)



Rischi per la guida

* Sterzata più lenta, minor tempo di reazione nella frenata

* Minore applicazione delle abitudini di guida sicura

* Maggiore probabilità di guidare prima di avere la patente

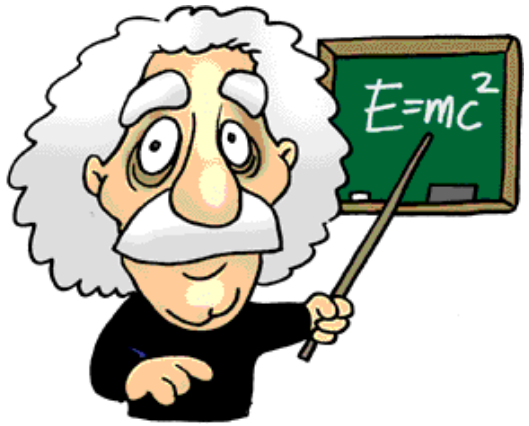
* Più rischi, infrazioni e distrazione alla guida

* Più sonnolenza eccessiva durante la guida

* Più incidenti con colpa

* Più sospensioni/ritiri patente

Quali sono gli esiti di ADHD non trattati.... (Barkley, febbraio 2018)



Esiti sociali

* Meno amici

* Durata minore delle relazioni

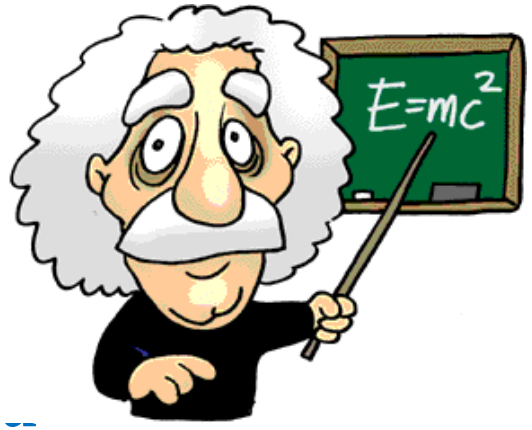
* Bassi livelli di soddisfazione coniugale sia nel partner ADHD sia nell'altro

* Maggiore rischio di relazioni extraconiugali

* Maggiore rischio di dipendenza da internet e videogiochi

* Problemi sostanziali nella gestione del denaro e del credito

Quali sono gli esiti di ADHD non trattati….
(Barkley, febbraio 2018)



Sessualità e rischi per la salute riproduttiva

* Inizio precoce dell’attività sessuale

* Maggior numero di partner nell’arco della vita

* Più sesso occasionale (al di fuori di relazioni stabili)

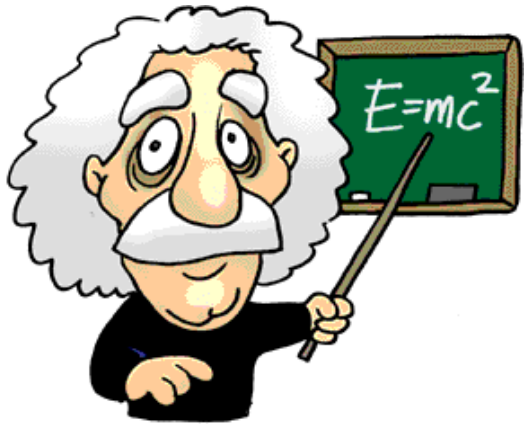
* Minore probabilità di usare contracettivi

* Più gravidanze adolescenziali

* Maggiore rischio di malattie sessualmente trasmissibili

* Comportamenti sessuali più a rischio

Quali sono gli esiti di ADHD non trattati….
(Barkley, febbraio 2018)

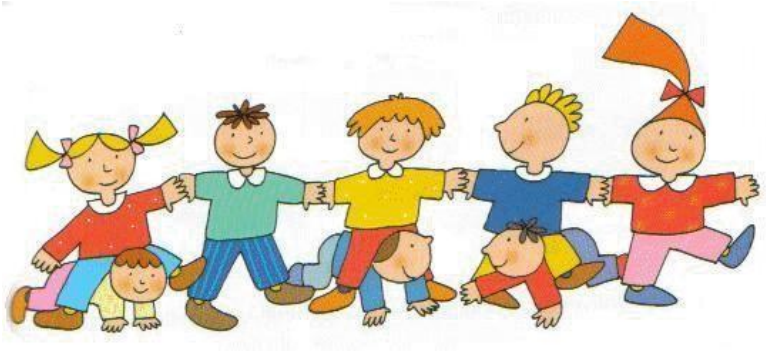


Costi dell'ADHD negli adolescenti

Recenti ricerche negli USA

Costi pubblici dei servizi di salute mentale, educazione speciale e giustizia minorile per adolescenti con ADHD per un periodo di 6 anni: ***40.000,00 $***, vs. ***15.000,00 $*** per un giovane non ADHD

ABILITA' SOCIALI NELL'ADHD



* Difficoltà ad interagire in modo positivo e cooperativo con i pari (Mrug. Et al. 2007)

* 50-80% dei rgazzi con ADHD vengono rifiutati dai pari (Hoza, 2007)

* I ragazzi con ADHD combinato hanno maggiori difficoltà nel regolare le emozioni

* I ragazzi con ADHD disattento sono più passivi

* Sono più spesso isolati

* Più spesso vengono rifiutati

*Il rifiuto dei pari è un fattore di rischio per conseguenze a lungo termine: insuccesso scolastico, abbandono scolastico, abuso di sostanze, psicopatologie (Bagwell et al., 2001)

* Spesso hanno auto-percezione di competenza maggiore rispetto alle competenze effettive (Hoza et al., 2004)

PUNTI DI FORZA:

Creatività e originalità	Visioni alternative e originali, rispetto alla proposte di risoluzione di problemi
Eterogeneo	Team composti da persone differenti per stili, abitudini, capacità….., prendono decisioni più efficaci rispetto a gruppi di persone simili
Entusiasmo e passione in quello che fanno	L'entusiasmo è contagioso, favorisce nuove idee, trascina anche gli altri nella voglia di fare e portare avanti nuovi progetti
Capacità di non portare rancore	Ambiente armonico e di apertura verso gli altri
Forte senso della giustizia	Equità = tutti siamo uguali e dobbiamo avere le stesse opportunità

Ma come possiamo aiutare i nostri ragazzi???

E soprattutto……
perché DOBBIAMO aiutarli????

Per INCLUDERE
bisogna prima
COMPRENDERE

…parliamo quindi
di strategie...

Qual è la differenza tra metodo e trucco?

Un metodo è un trucco che usi due volte

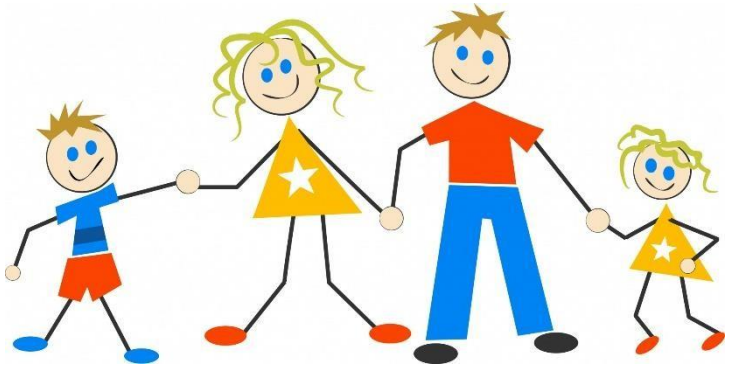
George Pòlya

Fare rete tra le AGENZIE EDUCATIVE

SCUOLA

SOCIETA' SPORTIVA

ATTIVITA' LUDICO/RICREATIVE



..SOCIETA' IN GENERALE

FAMIGLIARI

GLI ALTRI RAGAZZI
(e le loro famiglie)

MONDO DEL LAVORO

Importanza di fare RETE tra agenzie educative

STIMA RECIPROCA

COOPERAZIONE

COLLABORAZIONE

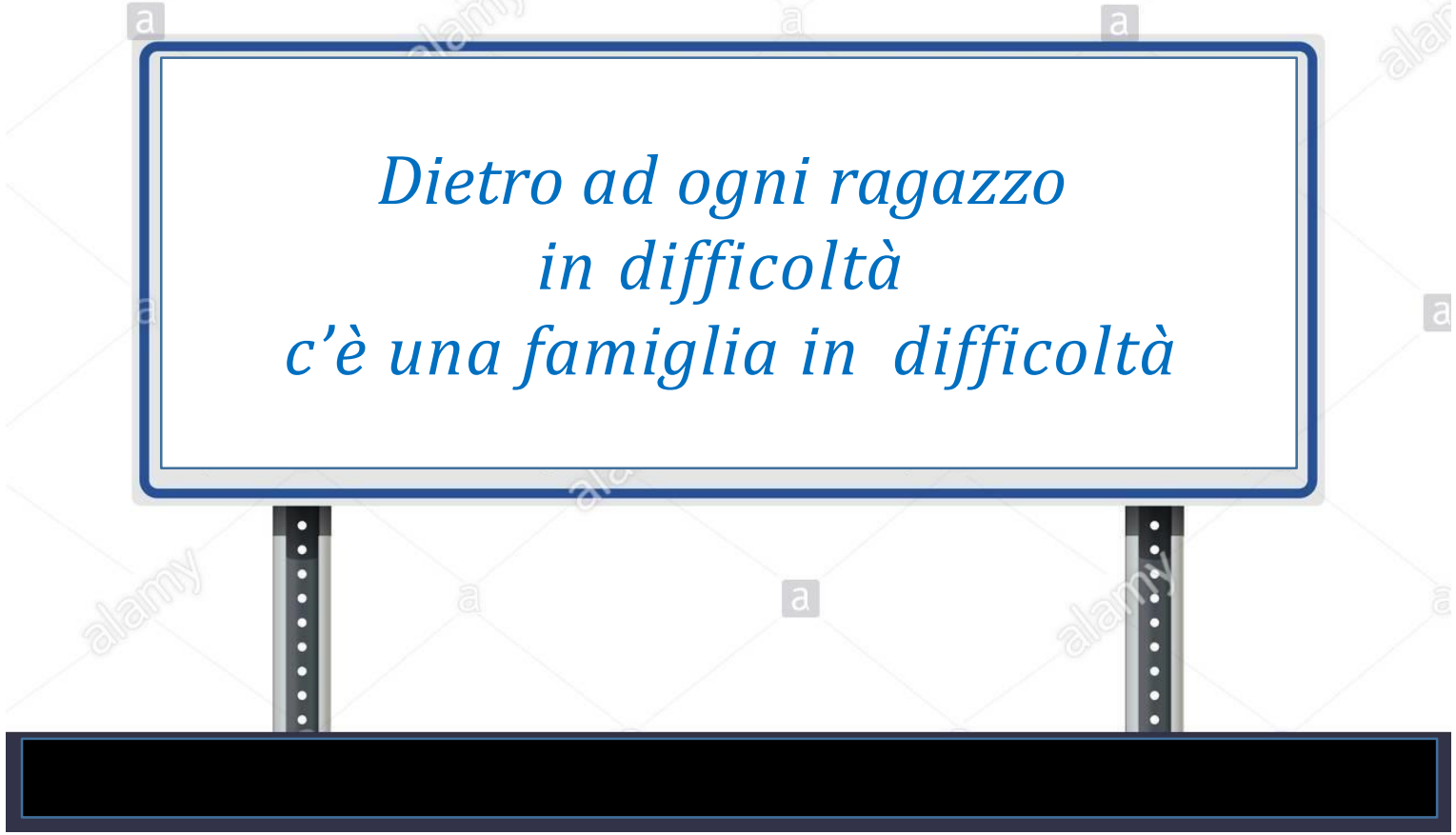
RISPETTO

FIDUCIA

Ricordiamoci sempre che il bambino **NON può cambiare**: ciò che **DEVE** cambiare è l'ambiente…..cioè **NOI TUTTI…**

aspettative

accettazione



gestione

difficoltà

…..siamo molto preoccupati per il futuro dei nostri ragazzi….

Grande lavoro da parte di tutti

ASSESSMENT FUNZIONALE

Importante !!!!

il segreto del successo nell'intervento????

Fare gioco di squadra!

Considerazione = creare un contesto dove la persona si senta riconosciuta (non solo in termini di performance)

Se riconosciuta esprimerà liberamente il suo potenziale

Mettere a disposizione gli strumenti per far crescere la persona e di conseguenza tutto il gruppo classe

Migliori risultati (scolastici e sociali)

Che tipo di intervento può essere attuato?

*Interventi educativi (a partire dalla consapevolezza nella scuola)

*Gli interventi sociali (famiglia – con il parent training-, contesto di vita, sport, gruppo dei pari)

* Interventi psicologici con bambino/ragazzo → individuali / di gruppo

* Intervento farmacologico …..che permette agli altri interventi di poter essere messi in atto

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Per una comunicazione efficace:

- Cattura e tieni viva l'attenzione
- Fornisci istruzioni chiare e semplici
- Mantienilo impegnato e motivato
- Aiutalo a ricordare
- Rendilo partner attivo nella comunicazione

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Stabilire le regole del gruppo:

Comunicano aspettative

Aiutano a stabilire un clima di giustizia

Aiutano a consolidare un comportamento adeguato

Aiutano l'educatore a rispondere in modo opportuno ai diversi comportamenti

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Ma come si costruiscono le regole???

Max 3 o 4

Formulazione SEMPLICE e SPECIFICA

POSITIVE: dovrebbero comunicare COSA fare

SPECIFICHE per le diverse situazioni

Esposte pubblicamente (no imparate a memoria; no ripetute in continuazione)

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

*Stabilire **conseguenze positive** per chi le rispetta*

Far rispettare le regole

Usare procedure chiare, esplicite e concordate rispetto alla loro violazione

Intervenire con calma e fermezza

Insegnare al bambino la relazione tra causa ed effetto

Dialogo interno

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Ruolo delle autoistruzioni → *Capacità di dire a se stessi cosa fare nelle diverse occasioni*

Formulazione di autoistruzioni che aiutino l'individuo in una situazione di difficoltà o in un compito complesso

capacità di riflettere e abilità di autocontrollo

gestione della rabbia

organizzazione

problem solving

Immagine di sé più positiva

Modellare le istruzioni

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Istruzioni ***SEMPLICI*** e ***CHIARE***

↓

Ripetizione e revisione prima di iniziare il compito

↓

Attraverso il modellamento

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Dialogo interno orientato al problem solving

Modellare il Problem solving

*Capisco **COSA** fare*

*So **COME** fare*

Valuto le diverse soluzioni

Scelgo l'alternativa più corretta

Controllo la risposta

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Insegnare abilità organizzative

I compiti complessi possono *essere divisi in una serie di compiti più semplici*

attraverso una progressione logica da uno all'altro

Portando a compimento il tutto

Affrontando un compito più semplice, un passo alla volta, fino al termine

Fornire un programma e orari regolari:

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Spesso il bambino ADHD incontra notevoli difficoltà quando viene spostato da un luogo all'altro o da un'attività ad un'altra

Pianificare e fornire un programma e una certa regolarità di orari al gruppo, attraverso una sequenza scritta, da appendere in bacheca

Il programma giornaliero delle attività di base dovrebbe rimanere il più possibile costante

All'interno di ogni attività dovrebbe esserci una certa diversificazione per prevenire la noia

Evitare il sovracarico delle informazioni

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Conoscere le capacità di attenzione del bambino

Operare frequenti controlli per verificare se il messaggio inviato corrisponde a quello ricevuto

Variare la quantità di tempo trascorso sul compito, per dare maggiori probabilità di completare con successo l'incarico assegnato

Quantità di tempo aumentata gradatamente

Spezzare, quando serve, il compito in unità più semplici, per permettere di sperimentare ugualmente un successo

Obiettivo finale: *graduale approssimazione verso un risultato più desiderabile*

Gestire i materiali

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Insegnare in modo ***esplicito*** e diretto la gestione del materiale

Creare un luogo dove il bambino possa riporre i materiali NON necessari per una data attività

Un po' distante dal piano di lavoro
Facilmente raggiungibile

** Materiali contrassegnati e distinti per colore in base al lavoro*
** Etichette sufficientemente grandi*
**Possibilità di controllare facilmente il contenitore dove ripone il materiale*

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Gli interventi sulle conseguenze sono strategie che mirano a migliorare il comportamento attraverso l'applicazione di conseguenze positive o negative

Meccanismo delle conseguenze

CONSEGUENZE POSITIVE:
Aumentano la frequenza, intensità e/o durata di un dato comportamento

CONSEGUENZE NEGATIVE:
Fanno diminuire la frequenza, intensità e/o durata di un comportamento

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Identificare i rinforzi

determinare quali conseguenze sono veramente rinforzanti per il bambino

osservazione

questionari sulle preferenze personali

Esempi di rinforzi:

- Essere il leader del gruppo
- Preparare la bacheca
- Fare piccole commissioni
- Ascoltare musica con le cuffie
- Vedere un film/cartone
- scegliere dove sedersi
- Raccontare qualcosa al gruppo
- Fare da assistente ad un compagno
- Fare fotografie
- Ottenere un diploma speciale

Uso strategico del rinforzo

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

1- avere a disposizione un vasto elenco di rinforzi

2 – inizialmente la somministrazione dei rinforzi avverrà attraverso l'intervento dell'adulto

3– obiettivo finale: portarli gradualmente al punto in cui possono rinforzarsi da soli per un comportamento desiderato.

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Rinforzi simbolici: bollini premio, punti, gettoni ecc. = hanno valore solo perché possono essere cambiati con oggetti desiderati o con attività o situazioni in base ad alcuni criteri predefiniti

Rinforzi sociali: attenzioni che l'adulto rivolge al bambino attraverso un riconoscimento, parole gentili ed altre espressioni di approvazione

NON rinforzare il comportamento indesiderabile

NON elogi rivolti alla persona ma rivolti al comportamento specifico che si vuole rinforzare

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Conseguenze negative: *regolatori abbastanza buoni del comportamento umano; è importante programmare queste conseguenze in modo efficace e sicuro in un ambiente controllato*

Conseguenze negative: 2 condizioni per l'applicazione

- Il comportamento inappropriato produce un'immediata conseguenza positiva
- Il comportamento inappropriato è potenzialmente pericoloso per il bambino o per altri

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

Ignorare sistematicamente il comportamento indesiderabile

L'IGNORARE PIANIFICATO

!!! Attenzione: è importante accertare l'oggetto della richiesta d'attenzione (educatore o compagni????

L'alunno inizialmente intensificherà i comportamenti indesiderabili, nel tentativo di riottenere ciò che ha perso

Costruiamo la nostra cassettina degli attrezzi...

RIMPROVERI

*I rimproveri pubblici possono **rinforzare** il comportamento che si desidera indebolire*

NO GIUDIZI MORALI

!!! Attenzione: è importante utilizzare rimproveri privati, che soltanto il bambino può udire

RIMPROVERO CENTRATO SUL COMPORTAMENTO:

1- descrizione del comportamento indesiderabile
2– spiegazione del perché tale comportamento è indesiderabile
3 – suggerimento di un comportamento alternativo
4 – indicazioni del vantaggio che deriva dall'uso del comportamento adeguato

RIASSUMENDO:

….consigli per gli insegnanti…..

* Strutturazione dell’ambiente (numero e posizione degli alunni problematici in classe)

* Fare lezioni ben strutturate e differenziate

* Rafforzare un rapporto positivo con il ragazzo (note????)

* Far ripetere le consegne di un compito

* Pause frequenti e concordate (valore sociale)

* Frequenti interazioni (verbali, visive e fisiche)

* Accorciare i tempi di lavoro

RIASSUMENDO:

….consigli per gli insegnanti…..

*informare il bambino su come sta lavorando e come si sta comportando

* non creare situazioni di competizione durante lo svolgimento dei compiti

* enfatizzare i lati positivi del comportamento del bambino (es. la creatività, la generosità, l'affettuosità..)

* cambiare spesso le attività

* fornire spiegazioni rapide

*** MAI TOGLIERE L'INTERVALLO**

RIASSUMENDO:

…..*strategie per tutti….*

* Fornire istruzioni brevi e semplici

* Stabilire regole chiare, semplici e condivise

* Gratificare spesso i bambini/ ragazzi, SENZA POSTICIPARE

* Essere COERENTI con le regole e relative punizioni

* Usare premi e motivazioni

* Osservare (emozione/comportamento)

* Non generalizzare/non catastrofizzare (« sei sempre il solito»)

Grazie per la cortese attenzione

Dott.ssa Emanuela Fornasier

manufornasier964@gmail.com
348.7642229